



EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESSE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

POC 2014-2020

(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE REGIONE MOLISE)

POR FESR FSE 2014/2020

(PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MOLISE)

PATTO PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

Aggiornamento al 18/05/2020

SviluppoItalia
Molise

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Ai sensi dell'articolo 5, dell'avviso, sono ammesse alle agevolazioni tutte le PMI ed i professionisti ad essi equiparati, che abbiano almeno un'unità operativa nella regione Molise, attiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.M. e che nell'ultimo esercizio abbiano realizzato un fatturato superiore a 200.000,00 Euro.

Per *FATTURATO NELL'ULTIMO ESERCIZIO*, ai sensi di quanto previsto nell'Allegato 1 – Definizioni, si intende: relativamente alle Imprese costituite in forma di società di capitali, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile per quanto attiene l'esercizio 2018; relativamente alle altre Imprese beneficiarie, l'"ammontare complessivo dei ricavi", il cui importo è desumibile dalla dichiarazione dei redditi presentata nel corso del 2019 (periodo d'imposta 2018). Per le imprese nate nel corso del 2019, per fatturato si intendono i ricavi maturati al 31/12/2019 così come certificati da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo.

L'unità operativa (ovvero le unità operative) devono, inoltre:

- i. aver avuto l'attività sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, e ss.mm.ii. oppure,
- ii. non rientrare tra quelle che hanno avuto l'attività sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, e ss.mm.ii. (in tale fattispecie rientrano le eccezioni di cui all'Allegato 1 del citato DPCM e ss.mm.ii. e le unità operative nelle quali, comunque, è stato possibile svolgere attività imprenditoriali per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1, lettere c), d), e), f) e h) del citato DPCM). In tal caso, l'impresa nel suo complesso deve aver subito una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi settore ad eccezione di quelle escluse dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 1 del medesimo Regolamento.

2. Un'impresa con più unità operative, per la quale la sospensione dell'attività ha riguardato una o più unità operative localizzate nella regione Molise ma non la totalità delle stesse, può accedere alle agevolazioni?

In tal caso l'impresa può accedere alle agevolazioni, qualora nel primo quadrimestre 2020 abbia subito una riduzione del fatturato pari almeno al 30% (per la definizione ed il calcolo si rimanda a quanto riportato nell'allegato 1 all'avviso pubblico) e fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti all'articolo 5, dell'Avviso.

3. Un'impresa che, utilizzando una delle eccezioni alla sospensione prevista dal DPCM 22 marzo 2020, abbia continuato a svolgere un'attività pur non ricadendo nell'allegato 1 dello stesso DPCM, può accedere alle agevolazioni?

In tali casi l'impresa può accedere alle agevolazioni soltanto qualora nel primo quadrimestre 2020 abbia subito una riduzione del fatturato pari almeno al 30% e fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti all'articolo 5, dell'Avviso.

4. Cosa s'intende per riduzione di fatturato?

Ai fini dell'Avviso, secondo la definizione di cui al paragrafo 6, dell'Allegato 1 allo stesso, la riduzione del fatturato si determina come differenza tra il fatturato (inteso come somma delle fatture emesse) realizzato complessivamente dall'impresa nel periodo intercorrente tra il 01/01/2020 ed il 30/04/2020 ed il valore medio del fatturato annuo (inteso come somma delle fatture emesse nell'anno) relativo al triennio precedente rapportato ad un quadrimestre, il quale è calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{Fatturato\ 2017 + Fatturato\ 2018 + Fatturato\ 2019}{m_1 + m_2 + m_3} \times 4$$

I valori del fatturato considerati nel numeratore corrispondono all'ammontare delle fatture emesse rispettivamente negli anni 2017, 2018 e 2019. Parimenti per il primo quadrimestre 2020, per fatturato si considera l'ammontare delle fatture emesse nel periodo.

Al denominatore si sommano il numero il numero di mesi in cui l'impresa è stata esistente nell'anno 2017 (m_1), 2018 (m_2) e 2019 (m_3).

Si considera per mese intero quello in cui l'impresa sia stata esistente per almeno 15 giorni. Pertanto, ad esempio, qualora un'impresa sia nata (come da atto costitutivo ovvero da certificato di apertura di Partita IVA) il 18/05/2018, avremo: avremo: $m_1 = 0$; $m_2 = 7$; $m_3 = 12$.

5. Uno dei requisiti previsti per i soggetti beneficiari all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è la realizzazione di un fatturato nell'ultimo esercizio superiore a 200.000 Euro. Quali valori devono essere considerati per la definizione di tale parametro?

Come specificato al paragrafo 7, dell'Allegato 1, all'Avviso:

1. relativamente alle Imprese costituite in forma di società di capitali, il *Fatturato nell'ultimo esercizio* corrisponde alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile per quanto attiene l'esercizio 2018;
2. relativamente alle altre Imprese beneficiarie, il *Fatturato nell'ultimo esercizio* è da intendere l'ammontare complessivo dei ricavi, il cui importo è desumibile dalla dichiarazione dei redditi presentata nel corso del 2019 (periodo d'imposta 2018).

6. Le imprese costituite nel 2019 possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni?

Sì, se sussistono i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso. In tal caso il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è riscontrato nei ricavi maturati al 31/12/2019. Tale valore deve essere certificato da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo; tale certificazione andrà inviata, su richiesta del RUP, prima della eventuale concessione delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto all'art. 10, comma 3 dell'Avviso. Si ricorda che le imprese beneficiarie devono avere chiuso, alla data di presentazione della domanda, almeno un esercizio contabile.

7. Nel caso in cui un'impresa si sia costituita ad ottobre 2018 ed abbia chiuso il primo esercizio al 31/12/2019, quale valore va considerato per *Fatturato nell'ultimo esercizio*?

In tal caso l'ultimo esercizio chiuso coincide di fatto con il primo esercizio disponibile ed è quello che deve essere preso in considerazione ai fini dell'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso. Il valore dei ricavi relativo a tale esercizio deve essere certificato da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo.

8. In cosa consistono le agevolazioni?

Le agevolazioni si sostanziano in un contributo a fondo perduto pari all'80% dell'ammontare dei costi ammissibili (cfr articolo 6 dell'Avviso).

Il contributo massimo, in ogni caso, è ancorato al numero degli addetti (Cfr. Allegato 1, paragrafo 3) della/e unità operativa/e della impresa beneficiaria localizzata/e nel territorio della regione Molise nell'anno 2019, calcolato in ULA, secondo le seguenti proporzionalità:

- **Fino a 4** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 20.000**;
- **Oltre 4 e fino a 7** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 30.000**;
- **Oltre 7 e fino a 10** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 40.000**;
- **Oltre 10** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 50.000**.

9. Sono ammissibili i costi di gestione sostenuti prima della presentazione della domanda?

Sì, se sostenuti dal mese di febbraio del corrente anno e fino al 31/12/2021. I costi ammissibili devono inoltre, essere riferiti alle voci dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile puntualmente riportate al comma 1, dell'articolo 6 sopra richiamato, e devono rispettare i principi di ammissibilità previsti al comma 2 dello stesso articolo.

10. Sono ammissibili alle agevolazioni i costi pagati in contanti?

No. In conformità al principio di tracciabilità previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera d), dell'Avviso, i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario/postale, intestato al soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

11. Quando è possibile presentare la domanda e fino quando?

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 25/05/2020 e non oltre le ore 10.00 del giorno 24/06/2020. Le domande presentate al di fuori dei predetti termini sono considerate in ogni caso irricevibili. Dal giorno 18/05/2020, inoltre, è possibile predisporre la documentazione propedeutica alla candidatura operando attraverso il proprio profilo creato all'interno del sistema MoSEM, previa registrazione.

Si rimarca che le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa "a sportello" che prevede l'istruttoria delle istanze pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse (gg/hh/mm/ss). In caso di domande incomplete/difforme rileva, per stabilire l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, la data e l'orario di trasmissione della documentazione completa/conforme.

La Regione si riserva il diritto di chiudere o sospendere anticipatamente lo sportello in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

12. Quali documenti vanno allegati alla candidatura?

La candidatura si compone unicamente del modello *Allegato 3 – Modulo di domanda e autocertificazione*. Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di irricevibilità della stessa, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

13. È possibile presentare più domande a valere sull'Avviso?

No. Pertanto, in caso di presentazione di più candidature da parte della stessa impresa o libero professionista, le domande presentate successivamente alla prima, non verranno prese in esame e le relative istanze verranno rigettate.

14. Con quale tempistica sono erogati i contributi?

Le agevolazioni spettanti a ciascuna impresa saranno erogate entro 15 giorni dalla richiesta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 2, dell'Avviso, ovvero:

- a. una quota di anticipo calcolata nella misura massima del 70% del contributo spettante. La richiesta di anticipazione può essere inoltrata non oltre i 60 giorni successivi alla stipula del Disciplinare degli Obblighi;
- b. una quota a saldo, pari alla totalità del contributo, ovvero alla restante parte del contributo spettante in caso di richiesta di anticipo di cui alla lettera a) che precede. La richiesta di saldo, può essere inoltrata a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

15. Un'impresa in difficoltà (così come definita dall'art. 2, paragrafo 18 del [Regolamento UE 651/2014](#)) può accedere alle agevolazioni?

Sì, purché lo stato di **impresa in difficoltà** sia subentrato in data successiva al 31/12/2019. Per la definizione puntuale di "impresa in difficoltà" si rimanda al regolamento sopra indicato.

16. Quali sono i settori ammissibili alle agevolazioni?

Sono tutti i settori ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dall'art. 1 (Campo di Applicazione) del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

17. In riferimento all' Articolo 4 – Oggetto e forma di agevolazione, lettera b), regime di aiuto in corso di notifica attivato nell'ambito del c.d. Quadro Temporaneo- o Temporary Framework – (Cfr. Allegato 2, paragrafo 4). cosa si intende?

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni possono scegliere alternativamente uno dei due regimi previsti dall'articolo 4 dell'Avviso.

Il c.d. Quadro Temporaneo, in particolare, disciplinato dalla Comunicazione C(2020) 1863 final del 19/03/2020 (Quadro Temporaneo) ed emendato dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 03/04/2020, introduce la possibilità di sostenere l'economia, nell'attuale emergenza del Covid-19, attraverso misure temporanee di aiuti di stato. Tra queste misure sono previste anche le sovvenzioni a fondo perduto come quelle previste dal presente avviso pubblico. Pertanto, un'impresa avesse già raggiunto i limiti massimi previsti dal regolamento "de minimis" ha la possibilità di optare per questo regime. Si evidenzia ad ogni modo che, come chiaramente riportato nell'avviso pubblico, tale regime è in corso di notifica e, quindi, ad oggi non risulta ancora approvato dalla Commissione Europea. Nel malaugurato caso non ci dovesse essere l'approvazione di tale regime da parte della UE, non sarà possibile erogare agevolazioni in tale quadro e le richieste in tal senso saranno gestite nell'ambito del regolamento "de minimis" nei limiti della capienza rispetto ai massimali previsti da tale regolamento.

18. Aderendo al Quadro temporaneo che percentuale di aiuto viene riconosciuta sulle spese effettuate?

La percentuale di agevolazioni riconosciuta non cambia tra i due regimi. Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, quindi, le agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva, si sostanziano in un contributo a fondo perduto pari all'80% dell'ammontare dei costi ammissibili (cfr articolo 6 dell'Avviso). Il contributo massimo, in ogni caso, è commisurato al numero degli addetti secondo i massimali riportati nella tabella di cui all'articolo 7, comma 1, dell'Avviso.

19. Nel de minimis si ottiene l'80% di fondo perduto e nel quadro temporaneo quanto va rendicontato? Andando a compilare la tabella dell'allegato 3 (costi sostenuti o che si prevede di) e trovandosi nella condizione di poter accedere a 50.000 euro (più di 10 addetti) l'importo dei costi da inserire a quanto deve ammontare per ottenere i 50.000 euro?

Relativamente alla prima domanda, il limite dell'80% dei costi ammissibili è valido per entrambi i regimi.

In merito al secondo quesito, nella compilazione della tabella dei costi inserita nella domanda di ammissione alle agevolazioni, il punto di partenza non è contributo spettante, bensì i costi della produzione che il proponente ha sostenuto o che prevede di sostenere nel periodo intercorrente tra il 01/02/2020 ed il 31/12/2021. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dell'Avviso i costi per essere riconosciuti come ammissibili, devono essere, tra l'altro, effettivamente sostenuti dal beneficiario, tracciabili e contabilizzati. Su tali costi si applica la percentuale dell'80% nel rispetto dei limiti massimi previsti nella tabella di cui all'articolo 7, comma 1, dell'Avviso

20. Nel caso di una società di scommesse che è stata chiusa dal DPC del 22/03/2020 può partecipare al bando? Se sì, cosa deve inserire nella voce fatturato? Potrebbe inserire gli aggi che corrispondono alla quota di ricavo lorda?

Un'impresa la cui attività è stata sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, purché in possesso di tutti gli altri requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso, può presentare domanda di accesso alle agevolazioni. Il valore del fatturato di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è rilevabile seguendo le indicazioni di cui al paragrafo 7 dell'Allegato 1 all'Avviso stesso.

21. Una Sas che non è riuscita a ricostituire la pluralità dei soci e che dal 2020 per effetto di ciò è diventata ditta individuale può partecipare al bando? si precisa che è tutt'ora attiva e che d'ufficio la camera di commercio la fa diventare ditta individuale cambiando il numero di partita iva.

I soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni sono puntualmente definiti all'articolo 5 dell'Avviso. Nel caso specifico bisogna prestare attenzione alle cause di scioglimento delle società previste dal codice civile. Si precisa che un soggetto che ha una partita iva diversa è un'altra impresa rispetto a quella originaria. Stando a quanto riportato nel quesito, tale nuova impresa non avrebbe i requisiti previsti dal bando.

22. Una ditta che ha sede legale in altra regione e sede operativa in Molise dal 2020 può partecipare al bando?

Fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso, l'impresa oggetto del presente quesito può proporre la propria candidatura, purché la sede operativa ubicata in Molise sia attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM. In tal caso, i costi ammissibili alle agevolazioni inseriti nella tabella presente nell'Allegato 3, devono riguardare esclusivamente l'unità operativa ubicata in Molise.

23. Rispetto alle ULA dell'anno precedente se la società che fa domanda per il bando Covid non ha avuto occupati perché la ditta edile subappaltava i lavori, può partecipare al bando?

La presenza di occupati nell'anno precedente non è uno dei requisiti di accesso alle agevolazioni. In altri termini, anche una impresa con zero addetti espressi in ULA nell'anno 2019 ha i requisiti per partecipare al bando. Si specifica, in ogni caso, che i massimali di contributo sono legati, tra l'altro, al numero degli addetti, nel 2019 presso unità operative dell'impresa localizzate nel territorio della regione Molise, calcolati in ULA.

24. Un'impresa che ha una unità locale in Molise per la quale sono attivi più Codici ATECO, tutti sospesi dal DPCM tranne uno, può partecipare al bando?

I requisiti soggettivi per partecipare al bando sono previsti dall'articolo 5 dell'avviso pubblico. Nel caso specifico, per avere i requisiti di partecipazione l'impresa in questione deve aver subito, nel suo complesso, una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%. Per la definizione ed il calcolo di tale riduzione si rimanda alle precedenti FAQ e all'allegato 1 all'avviso pubblico.

PER TUTTI I QUESITI RELATIVI ALLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA MOSEM, SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE SCARICABILE SIA DALLA PIATTAFORMA INFORMATICA, SIA DALLA [PAGINA DEDICATA DEL SITO "MOLISE IN EUROPA"](#) ATTRAVERSO IL SEGUENTE [LINK](#). SI SEGNALE CHE È INOLTRE POSSIBILE CONTATTARE DIRETTAMENTE LA MOLISE DATI AL SEGUENTE HELPDESK: helpdeskmosem@molisedati.it.